

tranche Novacco, potrebbe essere trasferita a Udine visto che in provincia di Udine, a Lignano, sarebbe avvenuta, secondo l'accusa, la prima cessione di cocaina tra Novacco e Lorito (fatto, tra parentesi, sempre respinto dall'accusato).

Un discorso procedurale piuttosto complesso che sembra destinato però ad avere un peso notevole negli equilibri della delicatissima inchiesta soprattutto se, alla fine, gli atti dell'intera indagine dovranno essere trasferiti in toto da Trieste al capoluogo friulano. A proposito di Procura di Trieste, resta ancora da capire che cosa succederà del previsto interrogatorio con incidente probatorio di Diego Deste, il testimone chiave, nonché "grande accusatore", di Lorito e Novacco, che era stato chiesto proprio dalla magistratura triestina.

Come è noto, i difensori di Lorito si erano opposti mentre l'avvocato goriziano Paolo Bevilacqua, che difende il quarto arrestato nell'inchiesta, Orazio Di Marco (anch'egli chiamato in causa da Deste), ha affermato di non volersi opporre alla richiesta della Procura.

Piero Tallandini

Luigi Ferone è consigliere regionale del Partito pensionati

## QUARTIERI

### Tornano al lavoro i Cdq di Piuma e San Rocco

Tornano a riunirsi martedì, dalle 20.30, nelle rispettive sedi di località Piuma e di via Cipriani, i consigli di quartiere di Piuma e San Rocco-Sant'Anna. Entrambi si occuperanno delle iniziative e degli interventi promossi nelle rispettive circoscrizioni.



L'iniziativa è stata promossa proprio per sottolineare che prodotti indispensabili e di grandissimo consumo come pane e pasta hanno subito aumenti elevatissimi, mettendo in seria difficoltà tanti pensionati e tante famiglie. Tanti cittadini hanno avvicinato il consigliere Regionale del Partito pensionati, Luigi Ferone, presente alla manifestazione unitamente al segretario di Gorizia, Domenico Buonavitacola, raccontando le loro storie, i loro problemi, le loro difficoltà quotidiane, che evidenziano lo spaccato di una società in profonda crisi.

«Storie di famiglie – ha ricordato Ferone – che vedono il loro tenore di vita abbassarsi continuamente, costrette a rinunciare a tutto, anche all'essenziale, e tante volte anche alle medicine ed alle cure, per poter comunque sopravvivere».

Nel corso della mattinata so-

no stati alcune centinaia di ziani che hanno sostato presso il presidio del Partito pensionati, davanti al mercato coperto di corso Verdi, a testimonianza di un problema sentito, e quello del caro-vita e dell'ipotesi di contrastare aumenti che troppo spesso sanno di speculazione. Al termine della mattinata di incontri con i goriziani, lo stesso Ferone ha dichiarato: «Il Partito pensionati ha voluto essere in piazza per essere vicino ai cittadini e per sensibilizzare il governo e le istituzioni, a tutti i livelli, sul grave problema del continuo ed instabile aumento dei prezzi. Il nostro è stato un gesto simbolico – ha puntualizzato – che ha certamente la pretesa di risolvere i tanti problemi esistenti, ma solo quello di richiamare l'attenzione sull'indimenticabile aumento dei prezzi voluta essere, in sintesi, provocazione».

Il segretario Pipi plaude all'iniziativa del sindaco: ma i primi a suggerirla siamo stati noi

# «Più decisioni ai cittadini»

*I Radicali: siano i goriziani a scegliere il difensore civico*

I Radicali goriziani plaudono alla decisione della giunta comunale guidata da Ettore Romoli di coinvolgere i cittadini nella scelta del nuovo difensore civico, lasciando che siano i goriziani stessi a proporsi per offrire una rosa di candidature al consiglio comunale, cui spetterà il compito di operare la scelta definitiva.

Il segretario politico dell'associazione radicale "Trasparenza e Partecipazione", Pietro Pipi (nella foto), in veste di primo proponente e firmatario della petizione di modifica dello statuto volta ad introdurre l'elezione diretta del difensore civico, ringrazia il sindaco, ma puntualizza: «Il metodo che Romoli rilancia – afferma – è lo stesso che noi radicali abbiamo con successo proposto al presidente Gherghetta per procedere alle nomine negli enti partecipati, vedi Fondazione Carigo, pertanto non saremo certo noi a criticarlo. Se si procedesse alle nomine pubbliche garantendo il massimo di pubbli-



cità e di accesso, se fossero garantite griglie di valutazione orientate al merito, se si conoscessero compiti, obiettivi e responsabilità dei nominati allora si sarebbero già evitate ai contribuenti le recenti nomine come quelle di Sdag, Autovie, Scuola di musica, Farmacie comunali, Friulia».

«Tuttavia – continua l'esponente

radicale – ricordiamo che nei mesi in cui noi Radicali eravamo sul marciapiede a raccogliere le firme e a informare che anche a Gorizia vi è un difensore civico regolarmente remunerato dai cittadini, nessuno dei cosiddetti politici locali di Destra, Sinistra, Centro ha ritenuto di apporre la propria firma, in modo particolare e grave lamentiamo il silenzio, se non l'ostracismo, di Obizzi e Zamparo che da candidati alle elezioni comunali ci onorarono della sottoscrizione del nostro manifesto-appello per la trasparenza, ma che da eletti ci hanno solo umiliati con il silenzio, non avendo mai dato risposta alle nostre numerose sollecitazioni».

«Noi ricordiamo al presidente del consiglio comunale – conclude Pipi – che, a termine di statuto vigente, la nostra petizione deve essere discussa in aula entro martedì. Questo noi pretendiamo, che il presidente rispetti le regole stesse del Comune, che si voti e che ogni consigliere si assuma la responsabilità di votare pro o contro».

## Percorso d'arte Coronini e palazzo Biglietto ridotto per chi...

Si ripropone oggi, come per tutte le domeniche di dicembre, il grande percorso espositivo allestito, nel segno del Settecento, grazie alla collaborazione fra la Provincia di Gorizia - Musei provinciali e la Fondazione Coronini Cronberg: in occasione infatti della mostra "Abitare il '700", visitabile fino al 24 febbraio 2008, il pubblico potrà non solo scoprire gli exhibit disposti a Palazzo Attems-Petzenstein, provenienti dalle principali realtà museali e collezioni private del Centro Europa, ma anche addentrarsi nelle splendide sale di palazzo Coronini Cronberg, che oltre a figurare già tra i prestatori privati, possiede alcuni ambienti settecenteschi interamente arredati che ben testimoniano il gusto e lo stile dell'epoca, e che consentono di proseguire idealmente il percorso espositivo della mostra.

Tra gli ambienti più rappresenta-